

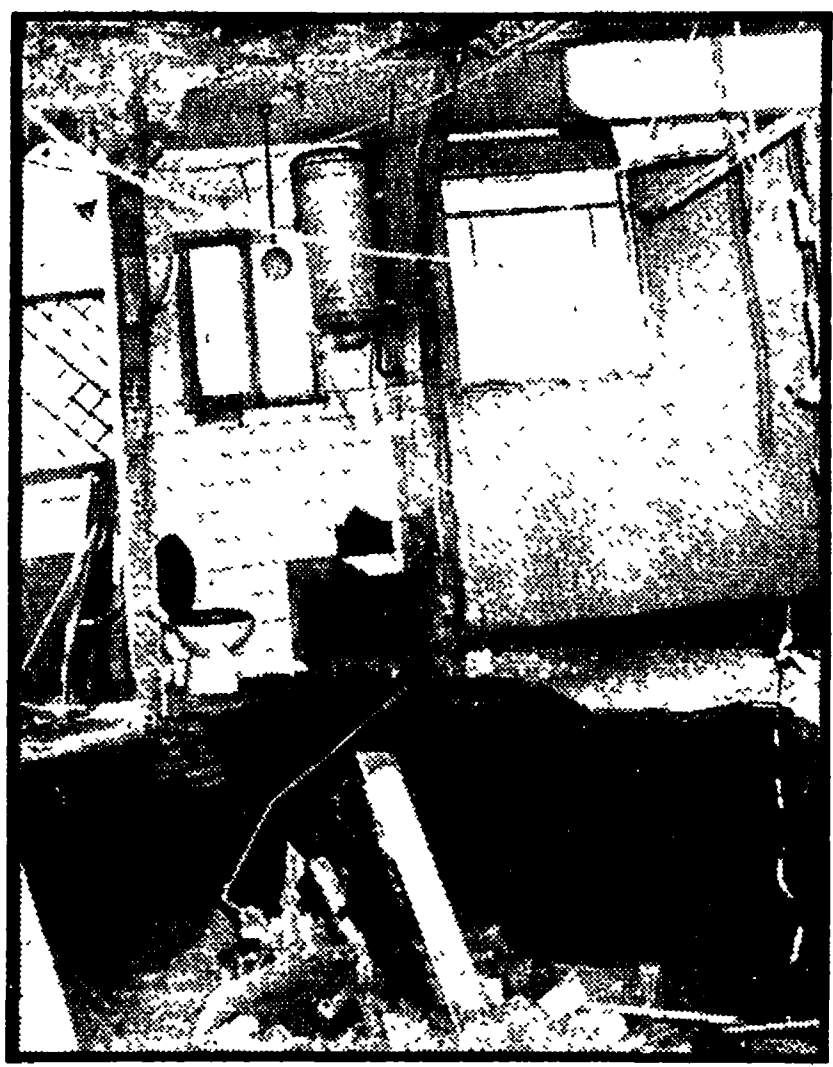
Il dramma di 200 famiglie in via Giulio Igino, al Quadraro

SPROFONDANO DECINE DI CASE

Utilizzare subito i miliardi congelati

Un altro episodio che ripropone in termini esasperanti il problema della abitazione - Comune e governo devono decidersi a sbloccare le cifre già stanziata per le case ai lavoratori - Dopo l'incontro dei parlamentari comunisti romani con Lauricella, altro passo ieri alla commissione LL.PP. del Senato - Situazioni esplosive che attendono una soluzione immediata - La «Voce Repubblicana» crede di risolvere tutto con battute goliardiche

Una strada sconnessa, gli intonaci delle case che cadono a pezzi, pavimenti sprofondati, cinquanta famiglie, un altro aspetto del dramma della casa a Roma. Si svolge da settimane in via Giulio Igino, fra la via Casilina e la Tuscolana, al Quadraro. Il Comune non si è ancora deciso — malgrado le denunce — ad intervenire. L'altra notte sono dovuti accorrere i vigili del fuoco: c'era stato un altro crollo e si è temuto potesse accadere il peggio. Gli abitanti del posto non sanno più a chi rivolgersi; ieri mattina sono andati alla camera dei catastali della zona ed hanno chiesto un provvedimento immediato: si sono sentiti rispondere: «Andate al dormitorio pubblico».



La foto in alto mostra una veduta complessiva di via Giulio Igino, la strada del Quadraro le cui case stanno sprofondando; sopra: come si presentava ieri l'interno di una delle abitazioni

Per il 21 aprile
Mostra su 100 anni di Roma

La mostra «Roma cent'anni», organizzata dal Campidoglio a conclusione delle manifestazioni per il centenario di Roma capitale, si aprirà il 21 aprile a Palazzo Braschi. In una serie di pannelli, filmine, registrazioni foniche e documenti verrà rievocata la vita e la storia urbanistica di Roma dal 1870 ad oggi. Il primo e il presente della capitale italiana verranno inoltre confrontati con le evoluzioni delle altre capitali europee della CEE: un confronto che non andrà certamente a favore di Roma.

Lo annuncia l'assessore
Presto anche le donne vigili urbani

Svolgeranno servizio all'uscita delle scuole, nei giardini pubblici e nei parchi attrezzati

Presto ci saranno anche delle donne nel corpo dei vigili urbani. L'ha affermato nel corso di una conferenza stampa, tenuta dall'assessore alla polizia urbana CaCzora per la presentazione dell'annuario '71. Le donne vigili potranno svolgere i servizi sociali all'uscita delle scuole, nei giardini pubblici e nei parchi attrezzati.

Manifestazione a Genzano per i vini e l'occupazione
Si è svolta ieri pomeriggio una manifestazione a Genzano per la crisi del mercato vinicolo e per l'occupazione; erano presenti numerosi contadini e braccianti. Ha parlato il compagno Agostinelli ribadendo la necessità di intervenire urgentemente nel campo della agricoltura per sostenere lo sviluppo dell'associazionismo nel campo della produzione e trasformazione e del consumo del prodotto affinché i contadini e gli agrari siano sottratti al ricatto dei grandi monopoli.

Oggi assemblea dei comunisti ospedalieri
Oggi alle ore 17 nel salone della federazione avrà luogo l'assemblea dei comunisti ospedalieri per discutere il seguente ordine del giorno: «La lotta dei comunisti ospedalieri per la riforma sanitaria, per la ristrutturazione e il potenziamento della assistenza ospedaliera».

Convegno operaio della «Roma-sud»
Anche oggi si svolgono altre assemblee in preparazione del convegno operaio della «Roma-sud» che si terrà il 21 e 22 aprile a Tor Vergata. Assemblee di cui si terranno a Torre Maura alle ore 19,30 con Natalini, a Fincocchie alle ore 19,30 con Zelli, a S. Andrea alle ore 19,30 con Farina, a Quarto Miglio alle ore 19 con Allegretti, mentre per lunedì si svolgerà un incontro con le opereie del SACEI con L. Colombini, e a un'assemblea della Coca-Cola alle 17,30 con Zelli.

REGIONE
Il PCI apre un colloquio coi cittadini sulla crisi
Da domani assemblee e dibattiti - Una risposta alle manovre di vertice della DC Per il PRI la crisi non si doveva fare

Centro sinistra in fuga al Consiglio comunale
● Atteggiamento irresponsabile di fronte ai problemi aperti nella città - La reazione del gruppo comunista

Un'altra seduta del consiglio comunale andata a monte per la massiccia assenza dei consiglieri della maggioranza e in particolare della DC. La riunione, convocata per ieri sera, non è stata tenuta perché al momento dell'appello è mancato il numero legale. Sul nuovo boicottaggio di questo fatto, il gruppo comunista ha fatto un comunicato di protesta.

Da oggi fino al 20
In sciopero gli assistenti di «Medicina»
Ogni attività assistenziale, didattica e scientifica dei medici della facoltà di Medicina della università romana è interrotta a partire da oggi sino al 20 prossimo. Il sindacato medici universitari ha infatti proclamato uno sciopero di quattro giorni, «in segno di protesta» — come riferisce il comunicato — contro l'atteggiamento delle autorità accademiche della facoltà di medicina dell'università, che ritardano la necessaria ristrutturazione del Policlinico e della facoltà stessa al solo scopo di cristallizzare il loro potere burocratico e mantenere il monopolio politico-economico dell'insegnamento».

Oggi la Corte d'Assise in Camera di Consiglio

Per De Lellis oggi sentenza

«Nel dubbio assolvete»

L'arringa del professor Sotgiu — La funzione del giudice e quella del difensore — «L'istruttoria è stata fatta dalla polizia»

Ultima arringa al processo De Lellis, ultima voce amica per gli imputati che oggi conosceranno la loro sorte. Ci saranno, è vero, delle repliche ma ormai accusa e difesa hanno espresso le loro tesi.



L'avvocato Sotgiu pronuncia l'arringa

Ieri ha preso la parola il prof. Giuseppe Sotgiu che difende Lucio De Lellis. Una arringa durata tre ore durante la quale il penalista ha cercato di smantellare uno ad uno i pilastri dell'accusa e qualche volta è riuscito ad infliggere con la sua logica ricostruendo pesanti colpi alle conclusioni istruttorie che hanno portato sul banco degli imputati oltre a De Lellis, la moglie Lilliana Guido e la loro amica americana Dana Benjamin (il quarto, Maurice Ploquin, è latitante).

Illustrati i problemi della categoria

Pertini riceve i commercianti

La delegazione accompagnata dai segretari della Confesercenti e dell'Unione

Dopo la grande manifestazione di protesta di ieri l'altro, che ha veduto i 100.000 commercianti e artigiani chiudere i loro esercizi per tutto il giorno, ieri mattina una delegazione delle associazioni di categoria guidata dal compagno Stelvio Caprilli, segretario generale della Confesercenti, e da Vespasiano, segretario dell'Unione Commercianti romani, è stata ricevuta dal presidente della Camera Pertini, al quale sono state espresse le principali rivendicazioni della categoria. La delegazione era stata ricevuta dal vice presidente del Senato, Spataro, e dal ministro Russo.

Domani all'Eliseo manifestazione indetta dal PCI
I commercianti sono invitati a intervenire alla manifestazione domani mattina, alle 10, al ridotto del Teatro Eliseo, in via Nazionale, per la protesta dei commercianti e della rete distributiva. La manifestazione è stata indetta dalla Federazione comunista romana. Relatore l'avvocato Sotgiu, segretario generale della Confesercenti e consigliere comunale. Concluderà il compagno Ugo Vetere, della segreteria della Federazione romana del PCI e consigliere comunale.

Noi i commercianti e il Tempo

Che il quotidiano reazionario e fascista della capitale, l'«Indiano», dello sciopero compatto dei pubblici esercizi, abbia avvertito il bisogno di titolarlo è un articolo di fondo di cui si può essere stati orgogliosi, è qualche cosa che, di per sé, esce dall'ordinario. Abbiamo dunque colpito nel segno.

Nella sua arringa il professor Sotgiu ha particolarmente sottolineato l'illegittimità di fatto e di diritto che oggi ci troviamo di fronte ad un processo indiziario, per di più fortemente viziato.

A questo punto il difensore ha ricordato l'importanza per condannare gli imputati occorre la certezza, il dubbio non basta. «Se le prove non convincono il giudice deve essere messo subito a contatto con il giudice. Questo processo invece è stato istruito in pratica dalla polizia, anzi da due polizie diverse, la tributaria e la mobile».

Per la quarta volta in questa fase conclusiva dell'attività del consiglio comunale — afferma il comunicato — la seduta non ha potuto avere luogo per l'assenza ormai cronica di settori larghissimi della maggioranza. La gravità di questo fatto, che minaccia tutto dai problemi che il consiglio comunale è tenuto ad affrontare prima di sciogliersi.

«Questo processo è uno di quei tipici casi che possono nascondere l'errore giudiziario. Ci sono tutti i fattori. La carenza delle indagini ad esempio: per nove mesi la polizia non ha trovato nulla, poi arriva Casertano e apre uno spigoloso. Ma guarda caso Casertano parla quando è fermato per un affare di droga e guarda caso nella vicenda c'è anche un altro dei testi d'accusa, Alan Johnson. Ma tutti e due usciranno benedetti e intascheranno il premio per aver rivelato che gli assassini di Miliani sono De Lellis e Ploquin. E ancora: vi rendete conto che l'accusa ha messo insieme quattro persone che non hanno niente in comune tra di loro. E tra loro non ci può essere stato un accordo criminoso perché hanno quattro mentalità diverse. E se assolvete uno dei quattro l'accusa contro gli altri tre cade automaticamente. Manca poi la causale, la spinta del delitto, perché è certo che almeno due dei protagonisti sapevano benissimo che in casa Miliani non c'era denaro».

Per il Tempo e per i suoi padroni i piccoli e medi commercianti sono «uomini» solo quando sono contro le tasse e le riforme. Non appena si profila il pericolo che avvenga il contrario la musica cambia, si lancia l'allarme, si suona la sirena dell'antimafia, è chiaro che si tratta d'altro.